



CITTÀ DI JESOLO

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE
DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 133 DEL 19/12/2023

ad oggetto: SENTENZA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 2081/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO PER APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO A FONDO CONTENZIOSO - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO.

Oggi diciannove dicembre duemilaventitre, dalle ore 20:17 circa, presso la sede municipale, si è riunito il consiglio comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

	Presente
1) CHRISTOFER DE ZOTTI	1) SÌ
2) LUCAS PAVANETTO	2) SÌ
3) ANDREA CARPENEDO	3) SÌ
4) MANUEL URBAN	4) SÌ
5) MARCO MASTRASCUSA	5) SÌ
6) NICOLETTA BUSANEL	6) NO
7) IVANO MOLIN	7) SÌ
8) ALESSANDRA PASQUAL	8) SÌ
9) ANDREA TOMEI	9) SÌ
10) MOIRA MONTAGNER	10) SÌ
11) ANDREA PASIAN	11) SÌ
12) RENATO MARTIN	12) NO
13) DANIELE BISON	13) SÌ
14) VINCENZO SANSALONE	14) SÌ
15) VALERIO ZOGGIA	15) SÌ
16) FABIO VISENTIN	16) SÌ
17) ROBERTO RUGOLOTTO	17) SÌ

Presiede LUCAS PAVANETTO – presidente del Consiglio comunale.

Partecipa STEFANIA ROSSIGNOLI – vicesegretario comunale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: SENTENZA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 2081/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO PER APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO A FONDO CONTENZIOSO - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi, così come riportati nel supporto magnetico, depositato agli atti dell'ufficio Segreteria Generale ai sensi dell'art. 62, comma 3, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari;

MESSA ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di deliberazione ad oggetto: "SENTENZA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 2081/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO PER APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO A FONDO CONTENZIOSO - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO.", si evidenzia il seguente esito:

- presenti: n. 15 (quindici – Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Ivano Molin, Alessandra Pasqual, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian, Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto) consiglieri;
- assenti: n. 2 (due – Nicoletta Busanel, Renato Martin) consiglieri;
- votanti: n. 15 (quindici – Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Ivano Molin, Alessandra Pasqual, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian, Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto) consiglieri;
- astenuti: nessuno;
- favorevoli: n. 15 (quindici) consiglieri;
- contrari: nessuno.

VISTA la proposta di deliberazione n. 2023/157 del 11/12/2023 ad oggetto: "SENTENZA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 2081/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO PER APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO A FONDO CONTENZIOSO - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO." e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

DATO ATTO del parere espresso dalla II commissione consiliare nella seduta del 14.12.2023, con esito favorevole.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile al consiglio comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

VISTO il parere dell'organo di revisione contabile acquisito a protocollo dell'ente n. 95703 in data 14.12.2023.

VISTO l'esito della votazione come sopra specificata.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2023/157 del 11/12/2023 ad oggetto: "SENTENZA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 2081/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO PER APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO A FONDO CONTENZIOSO - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO.", come qui sotto riportata, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore lavori pubblici e urbanistica.

IL DIRIGENTE

PREMESSI i seguenti provvedimenti:

- la delibera del 29/09/2022 n. 87, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il DUP - documento unico di programmazione 2023-2025, successivamente aggiornato con delibera consiliare del 20/12/2022, n. 120;
- la delibera del 20/12/2022 n. 122, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 che, insieme al DUP, contiene gli indirizzi, le missioni, i programmi e gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende perseguire nel corso del triennio;
- la delibera del 29/12/2022 n. 429, con la quale la Giunta comunale ha approvato il Piano esecutivo di gestione 2023-2025;
- la delibera del 30/03/2023 n. 87, con la quale la Giunta comunale ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025.

RICHIAMATA la delibera del 27/4/2023 n. 45 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio finanziario 2022, nella quale è stato determinato il fondo rischi contenzioso presente nel risultato di amministrazione.

ATTESO che il Comune di Jesolo ha in essere un contenzioso legale con la società Immobiliare Villa Elena Srl che si trascina dal 1983, avente ad oggetto la titolarità dei diritti reali che coinvolge anche l'area ricompresa tra via Levantina e viale M.L. King, utilizzata a parcheggio dell'ospedale cittadino e la relativa strada di collegamento (via Istituto Marino).

RILEVATO che la Corte di Appello di Venezia, prima sezione civile, con sentenza n. 2081 del 23 ottobre 2023 si è espressa definitivamente decidendo sulla causa n. 1449/2019 promossa con atto di citazione da Immobiliare Villa Elena S.r.l., disponendo quanto segue:

1) dichiara tenuto e condanna il Comune di Jesolo a corrispondere ad Immobiliare Villa Elena s.r.l., a titolo risarcitorio, la somma di Euro 6.089,00 per tredici annualità (1984-1996) e di Euro 3.044,50 per il primo semestre 1997, oltre la rivalutazione monetaria, secondo gli indici Istat del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. indice Foi) con decorrenza dal 31 dicembre di ciascuna annualità alla data della presente sentenza, nonché gli interessi nella misura legale sugli importi di capitale rivalutati anno per anno; con deduzione di quanto eventualmente già corrisposto dal Comune di Jesolo nelle more del giudizio ed in forza dell'esecutorietà delle precedenti sentenze;

2) rigetta nel resto;

3) condanna il Comune di Jesolo a rifondere all'attrice in riassunzione la metà delle spese processuali che liquida, per l'intero, nella seguente misura: per il primo grado di giudizio in Euro 7.052,00 per compensi e in Euro 477,65 per anticipazioni, oltre spese generali, Iva e Cpa; per il secondo grado di giudizio in Euro 9.515,00 per compensi, oltre spese generali, Iva e Cpa come per legge; per il giudizio di legittimità in Euro 7.290,00 per compensi, oltre spese generali Iva e Cpa; per il giudizio di rinvio in Euro 14.317,00 per compensi e in Euro 2.529,00 per anticipazioni, oltre spese generali Iva e Cpa come per legge; compensa la rimanente metà delle spese processuali;

4) pone il costo delle c.t.u., come separatamente liquidate dal Tribunale di Venezia e dalla Corte di Appello, per metà a carico di Immobiliare Villa Elena s.r.l. e per metà a carico del Comune di Jesolo.

ATTESO che, al fine della determinazione delle somme dovute in ottemperanza alla sopra citata sentenza della Corte di Appello di Venezia, è stata redatta dal competente ufficio tecnico comunale la relazione al protocollo comunale n. 93087 del 05/12/2023 da cui si evince che l'importo complessivo (da cui è stato dedotto quanto già corrisposto nel corso del contenzioso in forza dell'esecutorietà delle precedenti sentenze) dovuto alla società Immobiliare Villa Elena s.r.l. è pari a € 121.540,57.

ACCERTATO il sorgere di un'obbligazione giuridicamente perfezionata con obblighi a carico del Comune e a favore della società Immobiliare Villa Elena S.r.l. dovuta a seguito della sentenza della Corte di Appello di Venezia, prima sezione civile n. 2081 del 23/10/2023, per un ammontare di € 121.540,57.

RICHIAMATO l'art. 167 del d.lgs. n. 267/2000, che al comma 3 testualmente recita: *“È data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo”*.

ATTESO:

- che il Comune di Jesolo ha costituito il fondo rischi contenzioso, rivisitato ogni anno in fase di predisposizione del rendiconto di gestione, sulla base di una ricognizione puntuale sulla situazione dei contenziosi;
- che il fondo rischi contenzioso, stanziato in avanzo di amministrazione accantonato, attualmente ammonta a complessivi € 371.495,00.

RITENUTO necessario provvedere all'applicazione al bilancio finanziario 2023 della quota di € 300.000,00 del fondo rischi contenzioso, accantonato specificamente per il contenzioso oggetto del presente provvedimento, per provvedere al pagamento del debito quantificato a seguito della suddetta sentenza della Corte di Appello di Venezia, anche sulla base della necessità di copertura degli accertamenti ancora aperti e non compensabili, se non tramite giroconto contabile.

DATO ATTO che, dopo le suddette operazioni contabili, in sede di rendiconto della gestione 2023, la somma residua del fondo rischi contenzioso applicato confluirà nel risultato di amministrazione.

CONSIDERATO pertanto necessario procedere alla seguente variazione di bilancio (n. 34) per l'applicazione del risultato di amministrazione accantonato a fondo rischi contenzioso come di seguito richiesto dai dirigenti comunali:

- dott.ssa S. ROSSIGNOLI – settore servizi istituzionali e alla persona e ing. D. BONORA– settore Lavori pubblici e urbanistica:

- prot. n. 93399 del 6.12.2023 – euro 300.000,00 anno 2023:

Anno	Movimento	Entrate Competenza/Cassa	Spese Competenza/Cassa
2023	Avanzo di Amm. acc.	300.000,00	
2023	Maggiore spesa		300.000,00

Avanzo di Amministrazione accantonato a Fondo rischi contenzioso finanzia maggiore spesa per sentenza della Corte di Appello di Venezia n. 2081 del 23 ottobre 2023 causa n. 1449/2019

RILEVATO che l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022 richiesto come sopra determina la seguente situazione finanziaria:

TIPO AVANZO	AVANZO AMM. 2022 post-certif.	AVANZO già APPLICATO precedentemente	AVANZO APPLICATO CON V.S. 34	AVANZO DA APPLICARE
ACCANTONATO	17.791.050,48	125.438,00	300.000,00	17.365.612,48
VINCOLATO	11.564.174,04	3.290.410,00	0	8.273.764,04
INVESTIMENTI	1.627.144,16	1.627.144,00	0	0,16
DISPONIBILE	12.837.369,71	3.769.029,00	0	9.068.340,71
	43.819.738,39	8.812.021,00	300.000,00	34.707.717,39

VISTI:

- l'art. 1, comma 820 della legge n.145 del 30 dicembre 2018, secondo cui "a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- l'art. 1, comma 821, della legge n.145 del 30 dicembre 2018, secondo cui "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- l'art. 162, comma 6, e l'art. 175 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, secondo cui gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa devono garantire un fondo di cassa finale non negativo.

RILEVATO:

- che è stato effettuato il controllo sugli equilibri finanziari del bilancio 2023-2025 come disciplinato anche dall'art. 147 quinquies del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 di cui al protocollo comunale n. 93779 del 7.12.2023;
- che ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm., il responsabile economico-finanziario è preposto, tra l'altro, alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e degli impegni di spesa, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione del bilancio 2023-2025 di cui al protocollo comunale n. 93777 del 7.12.2023.

RITENUTO di procedere alla variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 come da allegato di cui al protocollo comunale n. 93771 del 7.12.2023 per la parte competenza e per la parte cassa, ai sensi degli artt. 42 e 175 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, al fine di permettere il conseguimento degli obiettivi assegnati ai funzionari responsabili.

DATO ATTO che a seguito delle variazioni di cui sopra viene previsto il seguente fondo di cassa finale al 31/12/2023:

DESCRIZIONE	+/-	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1/ 1/ 2023	+	33.075.970,50
RISCOSSIONI PREVISTE PER IL 2023 PRIMA DELLA PRESENTE	+	138.373.307,57
PAGAMENTI PREVISTI PER IL 2023 PRIMA DELLA PRESENTE	-	133.864.239,68
MAGGIORI RISCOSSIONI PREVISTE PER IL 2023 CON LA PRESENTE	+	0,00
MINORI RISCOSSIONI PREVISTE PER IL 2023 CON LA PRESENTE	-	0,00
MAGGIORI PAGAMENTI PREVISTI PER IL 2023 CON LA PRESENTE	-	300.000,00
MINORI PAGAMENTI PREVISTI PER IL 2023 CON LA PRESENTE	+	0,00
FONDO DI CASSA PREVISTO AL 31/ 12/ 2023		37.285.038,39

ATTESO che le variazioni da apportare con la presente proposta di deliberazione comportano, a loro volta, la necessità di variare il piano esecutivo di gestione 2023-2025 approvato con deliberazione di giunta comunale n. 429 del 29 dicembre 2022.

VISTO:

- i principi contabili di cui all'art. 3 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e gli allegati n. 1, n. 4/1, n. 4/2, n. 4/3 e n. 4/4 allo stesso d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il regolamento comunale dell'ordinamento finanziario e contabile, approvato con delibera di consiglio comunale n. 93 del 7 giugno 2001.

RITENUTO, altresì, necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, parte a titolo risarcitorio e parte per rimborso di spese di lite, determinato in complessivi € 121.540,57 derivanti dalla quantificazione di quanto dovuto, detratte le somme già riconosciute e versate e i crediti vantati dall'Ente nei confronti della società.

VISTO l'art. 194, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 in base al quale, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

VISTA la delibera della Corte dei Conti Autonomie n. 27/SEZAUT/2019/QMIG la quale, interpretando la normativa in tema di debiti fuori bilancio rinvenienti da sentenze esecutive, ha evidenziato che per le sentenze esecutive, anche nel caso in cui già esista specifica copertura finanziaria, sia da applicare l'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 18/08/2000, per la ragione che la portata precettiva dell'art. 194 non ammette eccezioni sulla procedura e non ammette contabilizzazioni prima della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio.

PRESO ATTO che:

- nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è a carico del Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio, esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito;
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza contabile che è maturato all'esterno dello stesso, e sul cui contenuto l'Ente non può incidere e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario.

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione contabile sul riconoscimento del presente debito fuori bilancio e sulla variazione al bilancio.

VISTO l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, secondo cui *“i provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti”*.

DATO ATTO che la presente proposta comporta riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria del Comune per un ammontare pari ad € 121.540,57.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di prendere atto della sentenza con cui la Corte di Appello di Venezia, prima sezione civile n. 2081 del 23/10/2023 ha definitivamente deciso in merito al contenzioso tra Immobiliare Villa Elena Srl e il Comune di Jesolo, quantificando le somme dovute dall'Ente alla ricorrente e la cui quantificazione in complessivi € 121.540,57, per oneri risarcitori e spese processuali, detratte le somme già corrisposte nel corso dei vari contenziosi e le somme di cui l'Ente è creditore, è meglio esplicitata nella relazione dell'unità organizzativa patrimonio, al protocollo comunale n. 93087 del 5/12/2023;

- 3) di approvare la variazione n. 34 al bilancio di previsione finanziario 2023-2025, ai sensi degli artt. 42 e 175 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, di applicazione di avanzo accantonato fondo contenzioso di cui al protocollo comunale n. 93771 del 7.12.2023 per la parte competenza e per la parte cassa;
- 4) di approvare il prospetto dimostrativo del mantenimento degli equilibri di bilancio, di cui al protocollo comunale n. 93779 del 7.12.2023;
- 5) di dare atto che sulla presente proposta è stato acquisito il parere favorevole del dell'organo di revisione contabile;
- 6) di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1., lett. a), del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sopracitata sentenza, per un importo complessivo di € 121.540,57;
- 7) di trasmettere copia della delibera di approvazione della presente proposta alla competente procura della Corte dei Conti e all'organo di revisione economico finanziaria del Comune;
- 8) di incaricare i dirigenti competenti di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti al presente atto;
- 9) di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente proposta di deliberazione data l'urgenza di procedere all'impegno e al pagamento delle suddette somme.

Il Dirigente
Ing. Dimitri Bonora

SUCCESSIVAMENTE, messa ai voti con il sistema di rilevazione elettronica la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione ad oggetto: "SENTENZA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 2081/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO PER APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO A FONDO CONTENZIOSO - RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO.", si evidenzia il seguente esito:

- presenti: n. 15 (quindici – Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Ivano Molin, Alessandra Pasqual, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian, Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto) consiglieri;
- assenti: n. 2 (due – Nicoletta Busanel, Renato Martin) consiglieri;
- votanti: n. 15 (quindici – Christofer De Zotti, Lucas Pavanetto, Andrea Carpenedo, Manuel Urban, Marco Mastrascusa, Ivano Molin, Alessandra Pasqual, Andrea Tomei, Moira Montagner, Andrea Pasian, Daniele Bison, Vincenzo Sansalone, Valerio Zoggia, Fabio Visentin, Roberto Rugolotto) consiglieri;
- astenuti: nessuno;
- favorevoli: n. 15 (quindici) consiglieri;
- contrari: nessuno.

Il presidente, constatato l'esito della votazione, proclama approvata la proposta di immediata eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., data l'urgenza come motivata nella proposta di deliberazione.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
LUCAS PAVANETTO

Il vicesegretario comunale
STEFANIA ROSSIGNOLI

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005, n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.